

POLITICAL POSITION PAPER

versione 1.0 - Aprile 2025

<p>TITOLO <i>Usa un titolo che Indica chiaramente l'argomento o la questione trattata.</i></p>	<p>Data Science per l'equità fiscale: ottimizzare la distribuzione dei benefici e razionalizzare le tax expenditures</p>
<p>KEYWORDS <i>Elenca le parole chiave (3-5) che meglio riflettono il contenuto della proposta</i></p>	<p>Equità fiscale, Data Science, Sistema fiscale italiano, Distribuzione dei benefici, Tax expenditures, Osservatorio delle Agevolazioni, Trasparenza, Efficienza, Benefici fiscali</p>
<p>EXECUTIVE SUMMARY <i>Riassumi in massimo 10 righe la proposta politica, evidenziando <u>cosa</u> viene proposto, <u>perché</u>, e <u>come</u> realizzarlo.</i></p>	<p>La proposta intende mitigare le storture del sistema fiscale attuale attraverso un approccio pragmatico e data-driven, ponendosi l'obiettivo di una maggiore equità fiscale. La proposta va nella direzione di riequilibrare il sistema fiscale italiano, attualmente tanto complesso quanto regressivo senza la presunzione di rivedere e modificare tutto l'impianto normativo attuale. Attenzione, questo non significa che non sia necessario procedere anche nella direzione di nuove regole fiscali, ma è indubbio che se bisogna attendere una riforma complessiva del sistema i tempi sono certamente lunghi e l'esito incerto.</p> <p>Per iniziare concretamente ad affrontare il tema nella sostanza viene proposto un approccio che affronta il problema dal punto di vista tecnologico prima che normativo, un approccio basato sulla Data Science e i Big Data. Un elemento centrale è la creazione di un "Osservatorio delle Agevolazioni" per raccogliere, integrare e armonizzare dati fiscali provenienti da diverse fonti come dichiarazioni dei redditi, dati INPS, agevolazioni fiscali, contributi e finanziamenti, e agevolazioni locali. L'analisi dei dati fornirà la base informativa per una distribuzione più razionale di tutti i nuovi benefici fiscali (bonus, incentivi, tax expenditures, ecc.) attraverso l'introduzione di meccanismi semplici cumulativi, soglie e prelievi. L'obiettivo generale è quello di affrontare le radici dell'inequità fiscale, che affondano nella struttura stessa del sistema, e di riprogettare il modo in cui le risorse vengono distribuite, agendo in modo incrementale per mitigare le storture esistenti.</p>
<p>CONTESTO <i>Fornisci una breve panoramica dell'argomento, spiegando perché è rilevante e qual è l'attuale stato delle cose</i></p>	<p>Il sistema fiscale italiano, lungi dall'essere uno strumento di equità e redistribuzione, si presenta oggi come un intricato labirinto di norme, regimi speciali, esenzioni, crediti d'imposta, bonus e incentivi. Questa complessità, alimentata da decenni di stratificazioni normative, ha reso estremamente arduo valutare con precisione la reale situazione economica e patrimoniale di individui e imprese. Ne consegue un ecosistema fiscale caotico e spesso controintuitivo, caratterizzato da incentivi distorti e, in molti casi, da una palese regressività fiscale.</p> <p>A fronte di un reddito nominale più elevato, non sempre corrisponde un benessere reale proporzionalmente maggiore. Anzi, in alcuni casi, si assiste</p>

	<p>al paradosso per cui un aumento del reddito, faticosamente ottenuto attraverso il lavoro e l'impegno, può tradursi in un onere fiscale sproporzionato, erodendo il potere d'acquisto e demotivando l'iniziativa individuale. Questo non solo mina la fiducia dei cittadini nel sistema, ma finisce per deprimere la crescita economica complessiva, penalizzando coloro che contribuiscono attivamente al benessere del Paese.</p> <p>Sebbene l'evasione fiscale rappresenti un problema innegabile e da combattere con fermezza, è cruciale riconoscere che le radici dell'inequità fiscale affondano in profondità, nella struttura stessa del sistema. Un sistema inefficiente, opaco e regressivo, caratterizzato da una distribuzione disomogenea e spesso arbitraria dei benefici fiscali, genera disuguaglianze e alimenta un senso di ingiustizia diffuso. La vera sfida, quindi, non è solo <i>recuperare</i> risorse, ma <i>riprogettare</i> il modo in cui queste risorse vengono distribuite. L'attuale proliferazione di <i>tax expenditures</i>, spesso poco trasparenti e scarsamente valutate nel loro impatto, ne è un esempio lampante.</p>
<p>POSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Dichiarazione della posizione: Esprimi chiaramente la tua posizione sull'argomento.</i> ▪ <i>Importanza: Spiega perché questa posizione è importante e quali sono le sue implicazioni politiche.</i> 	<p>L'attuale sistema fiscale italiano è iniquo, complesso e regressivo, minando la fiducia dei cittadini e la crescita economica. Questa posizione è importante perché riconosce che le radici dell'inequità fiscale risiedono nella struttura stessa del sistema e non solo a causa del fenomeno dell'evasione. Affrontare questa iniquità strutturale attraverso un approccio data-driven è cruciale per ripristinare l'equità, migliorare l'efficienza del sistema e promuovere una maggiore fiducia pubblica. In definitiva, si vuole riprogettare la distribuzione delle risorse fiscali per un sistema più giusto partendo da un approccio concreto e pragmatico che affronti e mitighi il problema in attesa di una (eventuale) revisione organica normativa dell'intero sistema.</p>
<p>PROPOSTA</p> <p><i>Illustra nel dettaglio le azioni concrete e specifiche che proponi di intraprendere in base alla tua posizione. Questa parte è il cuore del documento.</i></p>	<p>La proposta si basa su un approccio data-driven per l'equità fiscale. Riconoscendo la necessità improrogabile di una riforma strutturale del sistema fiscale – un'operazione complessa che richiede tempo e presumibilmente un ampio consenso politico – proponiamo un approccio complementare e incrementale, basato sull'utilizzo della Data Science e dell'analisi dei Big Data. Questo approccio non mira a sostituire la riforma, ma a mitigarne le storture <i>fin da subito</i>, introducendo maggiore equità, trasparenza ed efficienza nella distribuzione dei benefici fiscali, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.</p> <p>La proposta si articola in due fasi successive. La prima si basa sulla raccolta dati e dunque sulla conoscenza analitica del fenomeno. La seconda fase, invece, determina le azioni che possono essere messe in campo e la cui definizione dettagliata segue propedeuticamente la precedente fase di analisi</p> <p>Fase 1: Conoscenza. Ovvero La creazione di un osservatorio delle agevolazioni</p> <p>Il primo passo consiste nella creazione di un "Osservatorio delle Agevolazioni", una piattaforma centralizzata (o un sistema di</p>

	<p>interoperabilità tra banche dati esistenti) che raccolga, integri e armonizzi <i>tutte</i> le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">● Dichiarazioni dei redditi: Modello 730, Modello Redditi PF, Modello Redditi SC, Modello 770, ecc..● Dati INPS: Tutte le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate, pensioni, indennità, sussidi, bonus, CIG, ecc..● Agevolazioni fiscali: Crediti d'imposta, deduzioni, detrazioni, regimi agevolati, ecc.● Contributi e finanziamenti: Contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, garanzie pubbliche, ecc. (fonti: Camere di Commercio, Regioni, Ministeri, SACE, Invitalia, ecc.).● Agevolazioni locali: Esenzioni, riduzioni, bonus e incentivi concessi da Regioni e Comuni.● Etc... <p>Questi dati saranno trattati nel <i>pieno rispetto</i> del GDPR e della normativa sulla privacy. Saranno implementate rigorose misure di sicurezza, la minimizzazione dei dati, la limitazione delle finalità, la <i>pseudonimizzazione</i> dei dati, etc.. . La base giuridica del trattamento sarà attentamente valutata, considerando sia l'esecuzione di un compito di interesse pubblico sia, ove necessario, il consenso esplicito degli interessati, magari connessa all'elargizione del bonus/agevolazione stessa. Si punterà all'interoperabilità dei sistemi esistenti.</p> <p>Fase 2: Azione. Distribuzione Razionale E Trasparente Dei Benefici</p> <p>I dati raccolti e analizzati dall'Osservatorio forniranno la base informativa per una <i>distribuzione più equa e razionale</i> di <i>tutti</i> i nuovi benefici fiscali (bonus, incentivi, tax expenditures, ecc.). Questo avverrà attraverso l'introduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none">● Soglie massime cumulative: Un soggetto (persona fisica o giuridica) che ha già ricevuto un determinato ammontare di agevolazioni in un dato periodo (es. anno fiscale) potrebbe non essere ammissibile ad ulteriori benefici, o potrebbe ricevere un beneficio ridotto in proporzione. Esempio: un'impresa che ha già ottenuto 100.000 euro di agevolazioni potrebbe avere un tetto massimo per ulteriori incentivi, o un coefficiente di riduzione applicato ai nuovi benefici.● Meccanismi di prelazione: In caso di risorse limitate, si darà priorità ai soggetti che hanno ricevuto <i>meno</i> agevolazioni in passato, o che presentano determinate caratteristiche socio-economiche (es. ISEE basso per le famiglie, startup innovative per le imprese, ecc.). Esempio: un bando per contributi a fondo perduto potrebbe prevedere una graduatoria che favorisce le imprese che non hanno mai ricevuto finanziamenti pubblici, o che operano in settori svantaggiati.● Punteggio di "Beneficio Fiscale" (PBF): Un indicatore sintetico che quantifica il "livello di beneficio fiscale" di ciascun soggetto, calcolato in base a tutte le agevolazioni ricevute nel tempo. Questo punteggio influenzerebbe l'accesso a nuovi benefici: un PBF più alto (maggiori benefici già ricevuti) comporterebbe minori opportunità di accedere a nuove agevolazioni.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Algoritmi di calcolo trasparenti: L'analisi dei dati, la definizione delle soglie, dei meccanismi di prelazione etc., saranno supportate da algoritmi di machine learning e modelli statistici <i>trasparenti</i> ed i loro criteri e parametri dovranno essere <i>pubblici e periodicamente aggiornati</i>, per evitare discriminazioni e distorsioni. <p>N.B. La proposta rappresenta un modello incrementale e iterativo, che un domani -estendendone il campo d'azione magari anche alla parte patrimoniale- potrebbe costituire, per le persone fisiche, la base su cui rivedere e superare lo strumento dell'ISEE, attualmente non sempre in grado di fotografare la reale situazione economica delle persone e delle famiglie.</p>
<p>ARGOMENTAZIONI <i>Supporta la tua posizione con ragioni solide</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Argomento 1: Presenta il primo argomento a sostegno della tua posizione. Spiega i benefici e fornisci dati, esempi o citazioni che supportano il tuo punto di vista.</i> ▪ <i>Argomento 2: Presenta il secondo argomento, seguendo la stessa struttura.</i> ▪ <i>Argomento 3: Continua con ulteriori argomentazioni, se necessario.</i> 	<p>Argomenti a Favore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Maggiore equità nella distribuzione dei benefici fiscali. ● Riduzione delle distorsioni e delle iniquità causate da un sistema fiscale complesso e regressivo. ● Maggiore trasparenza e accountability nell'utilizzo delle risorse pubbliche. ● Miglioramento dell'efficienza del sistema fiscale, con una allocazione più mirata delle risorse. ● Riduzione dell'evasione fiscale "di necessità", causata dalla percezione di iniquità del sistema. ● Possibilità di utilizzare i dati per una migliore programmazione delle politiche economiche e sociali. ● Creazione di un sistema fiscale più "predittivo", in cui è possibile conoscere ex ante le agevolazioni a cui si ha diritto, superando l'attuale incertezza. ● Possibilità di effettuare simulazioni ex ante degli effetti di nuove misure fiscali, valutandone l'impatto sulla distribuzione dei benefici.
<p>CONTRO-ARGOMENTAZIONI <i>Anticipa obiezioni e rispondi in modo efficace</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Controargomentazione 1: Identifica una possibile obiezione alla tua posizione e rispondi con contro-argomentazioni solide.</i> ▪ <i>Controargomentazione 2: Ripeti per altre obiezioni comuni.</i> 	<p>Contro-Argomentazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà tecniche e amministrative nella raccolta e integrazione dei dati da fonti diverse. ● Costi iniziali elevati per l'implementazione del sistema (infrastrutture, software, personale). ● Resistenze al cambiamento da parte di enti pubblici e categorie di contribuenti che potrebbero perdere privilegi. ● Rischio di creare nuove iniquità o distorsioni, a causa di algoritmi imperfetti o dati incompleti. ● Complessità eccessiva per i cittadini e le imprese, che potrebbero non comprendere il funzionamento del sistema. ● Violazione della privacy dei contribuenti. ● Rischio di "ingessare" il sistema, rendendolo meno flessibile e reattivo a cambiamenti economici e sociali.

	<p>Repliche puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione inter-istituzionale, adozione di standard comuni per i dati, utilizzo di tecnologie di interoperabilità, investimento in infrastrutture e competenze. ● Benefici a lungo termine (maggiore equità, efficienza, gettito fiscale, riduzione dell'evasione "di necessità") superiori ai costi. Possibilità di finanziamenti europei (PNRR). ● Comunicazione trasparente degli obiettivi e dei benefici del sistema, coinvolgimento degli stakeholder, gradualità nell'implementazione. ● Monitoraggio costante, aggiornamento continuo degli algoritmi, revisione periodica dei criteri, meccanismi di feedback e correzione. Trasparenza degli algoritmi e dei dati utilizzati. ● Sviluppo di interfacce utente intuitive, guide e tutorial, assistenza dedicata, comunicazione chiara e semplificata. ● Rigoroso rispetto del GDPR, pseudonimizzazione dei dati, misure di sicurezza avanzate, limitazione delle finalità del trattamento, trasparenza sull'utilizzo dei dati. ● Prevedere meccanismi di revisione periodica delle soglie e dei criteri, in base all'evoluzione del contesto economico e sociale. Possibilità di introdurre deroghe motivate per situazioni eccezionali.
<p>CONCLUSIONE <i>Ribadisci brevemente i punti principali della tua proposta e i benefici che ne deriverebbero per il Sistema Paese</i></p>	<p>In conclusione, la proposta presentata nel documento delinea un approccio innovativo basato sulla Data Science per affrontare le iniquità del sistema fiscale italiano. Attraverso l'utilizzo di tecnologie moderne e approcci data-driven, si mira a una distribuzione più equa, trasparente ed efficiente dei benefici fiscali, agendo in modo incrementale per mitigarne le storture esistenti. L'obiettivo finale è quello di ripristinare la fiducia dei cittadini e promuovere una maggiore equità nel prelievo e nella distribuzione delle risorse.</p>
<p>BUDGET <i>Se possibile, indica la più realistica stima di budget per realizzare la proposta, basandoti su riferimenti oggettivi e spiegando come è stata calcolata</i></p>	<p>La proposta non richiede un significativo budget, almeno per la prima fase conoscitiva. Eventuali fonti di finanziamento possono derivare da riorganizzazione delle risorse e dei processi interni. Si tratta di una proposta di razionalizzazione e non di spesa.</p>